



Giorgio Recchi accanto alla sorella, Simona

Naziskin alla sbarra
Aggredirono 2 nordafricani
nel parco di Colle Oppio
Concessa la libertà vigilata

Le vittime raccontano
le ferite e gli insulti
Gli imputati si difendono
«Volevano drogare una»

«Ma perché quel pestaggio?» «Così, boh... spacciano»

Seconda udienza, ieri, del processo per l'aggressione di Colle Oppio. In aula hanno parlato quasi tutti i 12 imputati, le vittime, il perito medico. Ammessa l'aggressione «per punire gli spacciatori neri» ma negata da tutti le coltellate che hanno ferito i due nordafricani lo scorso 20 gennaio. E c'è anche chi sorride e spiega: «Non so perché picchiavo». Concessa la libertà provvisoria ai dieci giovani agli arresti.



Il processo per l'aggressione di Colle Oppio

ALESSANDRA BADUEL

Il processo a Giorgio Recchi Sfilano gli ultimi testimoni Il costruttore uxoricida sarà interrogato il 9 aprile

Un'udienza interlocutoria, che non ha regalato spunti di novità ad un processo ormai condannato ad attendere soltanto l'interrogatorio dell'imputato, di Giorgio Recchi, il costruttore che la mattina del 22 dicembre del '90 uccise la moglie Maria Vittoria Revedin, dalla quale era separato, con tre colpi di pistola. Davanti ai giudici della prima sezione della Corte d'assise, presieduta da Severino Santiapichi, sono sfilati ieri altri tre testimoni, gli ultimi di un'interminabile serie: Simona e Alessandro Recchi, fratelli dell'imputato, e Mauro De Santis, il giardiniere che tuttora lavora nella farraginosa villa dell'imprenditore nel comprensorio dell'Ogliata.

Dalle loro deposizioni è emerso il solito quadro prospettato dalla difesa, un Giorgio Recchi psicologicamente anniato dalla moglie, assolutamente incapace di reagire all'escalation di denunce, querele e provocazioni d'ogni genere da lei messo in atto «per distruggere Giorgio», come puntualmente hanno riferito, non primi, i due fratelli del costruttore. Il processo subirà ora un'interruzione piuttosto lunga, quindici giorni, dovuta ad una serie di impegni già presi dal presidente Santiapichi e dagli avvocati delle parti. Riprenderà il 9 aprile con l'interrogatorio, determinante, di Giorgio Recchi.

Francesca, 15 anni, era innamorata di Cristiano perché si vestiva da skinner. Si erano messi insieme quel pomeriggio di lunedì 20 gennaio, verso le sei. Tre ore dopo, Cristiano Di Ponto, 21 anni, le chiedeva di aspettare in macchina e partiva con gli amici per la «spedizione punitiva» a Colle Oppio. E tra i dodici imputati del processo per quell'aggressione, nell'udienza di ieri, la maggior parte ha ammesso: tra un bacio alla ragazza e una pizza, quel raid l'hanno fatto. Solo Francesco, Silvia Virgili e Francesco Santamarina sono rimasti in macchina. Certo nessuno ammette di aver usato il coltello, e quasi tutti quelli che avevano detto con chiarezza, in fase istruttoria, i nomi di altri che avevano visto armati, hanno ritrattato. Solo in pochi hanno ammesso di aver tirato colpi o pugni contro i due nordafricani che invece sono stati feriti in tutto il corpo dalle coltellate. Qualcuno, ieri, ha rifiutato di rispondere. Molti, alla fine della deposizione, hanno chiesto scusa alle vittime della loro aggressione. C'è stata anche la famiglia di

Alessio Di Sabatino, imputato, che ha offerto un posto di fattorino a Dridi Lazard e Melouhi Lazard come risarcimento. Chiamati come testimoni, i cinque minori a loro volta in attesa di un processo separato hanno rifiutato di rispondere. Ma sono state lette le loro precedenti deposizioni, in cui accusavano qualcuno dei più grandi, indicando in Cristiano il «capo» del gruppo, quello che dava ordini. Ascoltate poi le due vittime dell'aggressione ed il perito medico. Infine, dopo una giornata di tensione in cui era anche arrivata all'Ansa una telefonata che segnalava una bomba al palazzo di giustizia, la porta finale degli accusati, con parenti ed amici che si abbracciavano contenti: la corte ha concesso la libertà provvisoria per i dieci di loro che erano in carcere. E ieri notte sono usciti tutti. Resta l'obbligo di firma e quello di presentarsi in aula lunedì, per la prossima udienza.

Mentre Melouhi Lazard parla, Silvia Neri sorride. Diciotto anni, i capelli quasi a zero, era in prima fila a Colle Oppio. «Dove è stato accoltellato?»

chiedono a Lazard. Silvia, dal gabbietto degli imputati, si tocca automaticamente la spalla sinistra e il fianco destro. L'algerino risponde, si indica gli stessi punti. «Che lavoro faceva a Roma?». «Lavoro nero». Intanto, Silvia sillaba da dietro il vetro: «Lo spacciatore». È il teorema diamantino di tutti quei ragazzi: «neri» vendono droga e qualcuno di loro aveva tentato di iniettarsi da una quindicina. Angelo Carboni l'aveva difesa, ed era stato picchiato. Quindi, con una logica che in nessuno sembrava aver rimbombato davvero, è partita l'azione. «Cosa intende lei per la parola azione?», chiede la parte civile ad Alessio Di Sabatino, 18 anni, che ha dichiarato di essere scappato quasi subito.

«Azione - risponde Alessio - nel senso che noi non siamo razzisti e anche se loro fossero stati persone normali come tutti noi non ci sarebbe stata nessuna differenza. Metà pubblico ride. L'altra metà, parenti e amici degli imputati, resta perplessa, muta, mentre Di Sabatino prosegue impertinente: «E poi, a Colle Oppio si sa, ci stanno spacciatori e per la maggior parte algerini e tunisini». Tocca a Silvia Neri. In due hanno detto che forse lei era ammata. «Non avevo il coltello, ce l'avevano il mio ragazzo Michele e Cristiano. Io ero per ultima e ho dato uno o due calci al marocchino e basta, poi mi sono sciolto dal posto, sostiene che non l'ha usato, che gli è solo scivolato di tasca. Spiega: «Termini è una brutta zona e io, sbagliando, ho deciso che la sera uscivo sempre armato».

chiede il pubblico ministero Piero Savio. «No». «Sapeva perché dava quei calci?», prosegue il pm. Silvia ride. «No». «Perché li dava, non lo sa?». «Così, boh...». «Ha dato quei calci solo "così"?». «Senta, boh, non glielo so dire», conclude lei, seria. Francesco Barsotti, 19 anni, spiega invece che quando ha visto i coltelli è andato via. E dice che li avevano Cristiano Di Ponto e Michele, uno dei minori imputati, il fidanzato di Silvia Neri. Sergio Percopo, il cui coltello a serramanico è stato trovato sul posto, sostiene che non l'ha usato, che gli è solo scivolato di tasca. Spiega: «Termini è una brutta zona e io, sbagliando, ho deciso che la sera uscivo sempre armato».

Sos tossicodipendenti Un camper anti-droga da Termini alla Magliana con medici e volontari

Il camper per avvicinare i tossicodipendenti che non hanno mai messo piede in un ambulatorio medico da ieri è in circolazione. A bordo, un medico, due psicologi e due volontari della Croce Rossa (che ha donato il mezzo). Ieri, la prima uscita, nei dintorni di Termini. Poi, dalla prossima settimana, il camper si dividerà tra la Magliana (piazza Certaldo) e la stazione (il martedì e il sabato, dalle 18 alle 24). Collaborano all'iniziativa la Fondazione Villa Mariani e il ministero degli Affari sociali (è previsto uno stanziamento di 500 milioni all'anno). Lo psicologo Fabio Patrino, responsabile del progetto, ha spiegato: «Almeno all'inizio, la

nostra funzione sarà quella di informare sull'Aids, sulla sieropositività, sulle malattie collegate alle tossicodipendenze. Distribuiremo siringhe auto-bloccanti e profilattici. E porteremo sempre con noi farmaci contro l'overdose e la crisi di astinenza...». Inoltre, il gruppo al lavoro sul camper tenterà di avvicinare i tossicodipendenti alle strutture sanitarie e alle comunità di recupero. «La maggior parte dei tossicodipendenti non ha mai provato a entrare in un ambulatorio», ha detto Fabio Patrino. Per il momento, sarà in circolazione un solo camper. Ma Massimo Barra, responsabile di Villa Mariani, ha spiegato che l'obiettivo è di avere in città quattro mezzi, 24 ore su 24.

Ieri blocco stradale: «Il Comune faccia i lavori» Sit-in alla Cecchignola «Siamo senza fogne»

«Vogliamo strade, fogne, illuminazione e autobus». Esasperati dai ritardi capitolini, 200 abitanti di Cecchignola Sud, un quartiere costruito negli scorsi anni in XII circoscrizione, hanno manifestato ieri mattina lungo via della Cecchignola, intralciando il traffico senza bloccarlo. Armati di striscioni e manifesti, nel pomeriggio, gli abitanti e il Comitato per il quartiere Cecchignola Sud-Castello della Cecchignola hanno raggiunto il centro commerciale «I Granai», dove è arrivato Franco Carraro per l'inaugurazione, e distribuito volantini di protesta.

Cecchignola Sud, un quartiere per 5.200 persone situato da circa 4.000 anime, è totalmente privo delle opere di urbanizzazione. Strade e fogne provvisorie sono state realizzate a spese dei residenti. Il Campidoglio, in base alle concessioni edilizie rilasciate, avrebbe dovuto costruire fogne, strade e illuminare la zona. Ma fino ad oggi nulla è stato fatto.

Agli inizi di febbraio gli abitanti avevano illustrato i loro disagi a Franco Carraro, durante un incontro, chiedendogli di avviare al più presto i lavori per le opere di urbanizzazione, costruire la strada di collegamento tra il quartiere e via di Vigna Murata e spostare il capolinea degli autobus 763, 766 e 762 all'incrocio tra via della Cecchignola e via Kobler, unica strada di accesso al quartiere.

Istituto superiore di sanità Trasloco all'Anagnina in un palazzo oltre il Gra I ricercatori protestano

Il trasferimento dell'Istituto superiore di sanità si sta preparando in sordina. La destinazione scelta dalla direzione, ma mai annunciata ufficialmente, è all'Anagnina, su un'area oltre il raccordo anulare, dove già sorge un edificio di proprietà di un consorzio (di cui è il costruttore Renato Bocchi). L'istituto dovrebbe prendere in affitto, spendendo 20 miliardi appositamente stanziati nella finanziaria. E ieri, del problema si è discusso in un convegno, organizzato dal Pds, cui hanno partecipato il senatore Giovanni Berlinguer, Renato Nicolini e Valena Castelli, della Cgil-ricerca. «Vogliamo capire intanto se sia indispensabile questo trasferimento, se non sia invece possibi-

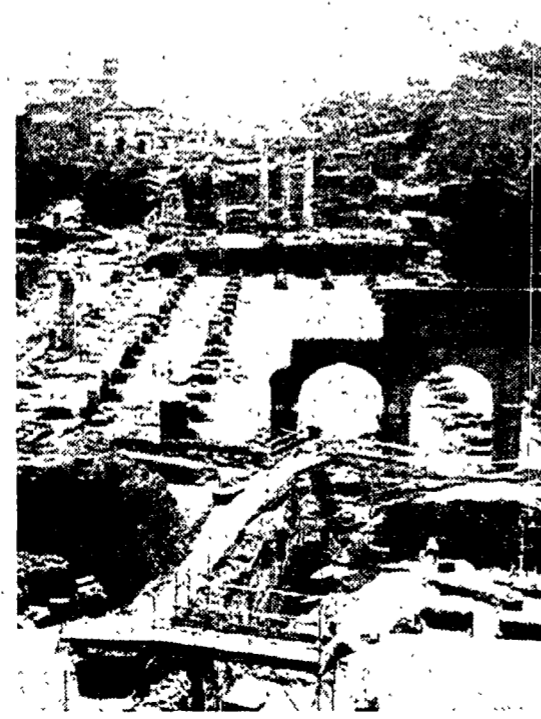
le ristrutturare la sede attuale - ha detto Poppe Traversa, che ha svolto la relazione introduttiva -. Poi vorremmo capire quali sono i criteri per i quali si scegliono l'area e l'edificio dell'Anagnina». Attualmente l'istituto si trova di fronte alla città universitaria: vi lavorano circa 2000 persone tra dipendenti e contrattisti a termine. «Un'ipotesi per l'istituto potrebbe essere rappresentata dalla sede di qualcuno dei ministeri che si trasferiranno nello Sdo», ha detto Renato Nicolini, che solleva la questione in consiglio comunale. Giovanni Berlinguer ha chiesto ai ricercatori di preparare una proposta di riforma dell'istituto che il Pds si impegnerà a presentare in parlamento nella prossima legislatura.



DENTRO LA CITTÀ PROIBITA

E Romolo tracciò su quel colle i confini di Roma

Storia del Palatino, il colle a forma di dado dove Romolo tracciò i confini di Roma. Incerta l'etimologia del nome. Per alcuni proviene da *Pales*, divinità protettrice della pastorizia, mentre secondo altri il termine deriva da *palus*, che vuol dire palato (palafitta), oppure palude. Appuntamento sabato prossimo, alle ore 10, davanti all'ingresso degli scavi del Palatino su via di San Gregorio.



Una veduta del Palatino

Prisci Latini. Altri ancora lo fanno risalire da *palus*, la palude (Velabrum) che in origine circondava il monte per tre lati, quasi come un fossato. Ma c'è pure un'altra versione, quella tramandata da Livio: «Dicono che già da allora si celebrava sul monte Palatino la nostra festa dei Lupercali, e che da Pallanteo, citta dell'Arcadia quel monte fu chiamato Pallantio, poi Palatino».

In origine il nome del monte era forse Ruma o Roma (Roma Quadrata), sia dal fiume che scorreva ai suoi piedi, sia dall'aspetto di marmelle (rumes) che le due sommità principali (*Palatium Germanicum*) presentavano da lontano agli abitanti «sabi del Quirinale».

Quel colle isolato è simile ad un grosso dado, situato nei pressi del guado del fiume, venne dagli antichi chiamato *Palatium* (Palatino). L'etimologia del nome è incerta per taluni proviene da *Pales*, divinità protettrice della pastorizia, che era l'occupazione principale dei primi abitanti che, scesi dai colli Albani in una delle rituali primavere italiche, posero qui la loro stabile dimora. A *Pales* si dedicavano speciali feste, le *Paliae* o *Parilia*, che si celebravano il 21 aprile di ogni anno per solennizzare la fondazione della città.

AGENDA

Ieri minima 9
massima 12

Oggi il sole sorge alle 6,03
e tramonta alle 18,29

TACCUINO

«Come sapere: problemi di insegnamento-apprendimento». Tema di un intervento che Lucilla Ruffilli terrà, nell'ambito degli incontri organizzati in collaborazione con il «Circolo Bate-on», domani (ore 17) presso il Cidi di piazza Sonnino 13.

Jacqueline de Romilly, membro della prestigiosa «Académie Française», è presente oggi, ore 20,30, a Villa Medici (Viale Trinità dei Monti 11), in un incontro che verterà sul tema «Mythe et débat dans la tragédie grecque».

Oggi alle 16,30 presso il Residence Ripetta (via di Ripetta 292) il Pds propone un piano nazionale per la scuola. Intervengono P. Gaotti De Biase, P. De Angelis, E. Foschi, R. Pinto, M. Tronti, C. Leoni.

Firma anche tu per il parco delle Valli. Le firme si raccolgono oggi, davanti la Standa di piazza Talenti (dalle 15,30 alle 19,30); domani, davanti l'Upim di viale Libia dalle 15,30 alle 19,30; sabato, davanti lo Sma di Piazza Gondarviale Etiopia. È indispensabile un documento di riconoscimento.

L'altra metà della periferia. Viene inaugurata oggi alle 15 presso la Sala teatro della VIII circoscrizione (via D. Cambellotti, 11) l'associazione culturale di nuova Tor Bella Monaca «Spazio Donne» in programma una tavola rotonda, lo spettacolo teatrale «Rosalia» di Carla Cassola, buffet.

IL PARTITO

FEDERAZIONE ROMANA

Sez. Morandino: ore 17 Casagrande (Meta) ore 17 C. Carlo Levi incontro donne e candidate sullo sport (R. Pinto). Sez. Spincatone: ore 8 c/o scuola superiore iniziata sui giovani. Sez. S. Basilio: ore 10 mercato (G. Tedesco) ore 17,30 casa per casa. Sez. N. Gordiani/V. Gordiani: ore 16 V.le Irpinia (G. Bettini, G. Tedesco). Sez. Garbatella: Via E. Rolli case laep (M. Bruti). Sez. P.S. Giovanni: ore 16,30 c/o sezione assemblea (17 c/o). Sez. Franchi: ore 8 Magliana. Sez. Ottavia-Palmarola: ore 18 Casagrande (C. D'Elia). Sez. Subaugusta: ore 17,30 c/o Cinecittà 2 volantinaggio (Di Paolo). Unione Circ.: ore 17 c/o Enti Locali incontro sulla sanità (Pisorelli). XVII Unione Circ.: dalle ore 9 alle 12 mercati più scuole (C. Ingrassia). XVI Unione Circ.: ore 18 c/o Forte Aurelia Bravetta associazioni culturali (Nicolini). XV Unione Circ.: ore 12 via O. da Gubbio, ore 15 c/o Teatro Nuova Corviale, ore 18 largo Santa Silvia (C. D'Elia). XIII Unione Circoscrizione: ore 18 c/o Casali Palocco riunione su «Pentiferia e Roma capitale» (P. Salvagni, M. Pompili). Tiburtino III: ore 17,30 porta a porta. Passoscuro: ore 9 c/o mercato (F. Prisco). Avviso: oggi alle 16,30 c/o Residence Ripetta (via di Ripetta, 231) «Scuola e formazione: obiettivi di qualità», il Pds propone un piano nazionale per la scuola. Partecipano P. Gaotti De Biase, P. De Angelis, E. Foschi, R. Pinto, M. Tronti e C. Leoni.

AVVISO PER LE SEZIONI: tutte le sezioni sono invitate a ritirare il materiale di propaganda presso le proprie Unioni circoscrizionali. INIZIATIVE SINISTRA GIOVIANILE. Spincatone: ore 8 volantinaggio davanti scuola; Tor Vergata: ore 9 aula, 10 Biologia incontro con E. Foschi, M. Bruti, C. Bettini, sequenza la proiezione del film «Il portaborse». Cinecittà: ore 16,30 banchetto centro dei diritti «Non per lavoro ma per diritto». Sez. Quadraro: ore 16,30 porta a porta; Circolo Woody Allen: ore 16 volantinaggio davanti libreria «Tuttibon» via Appia Nuova; Sez. Garbatella: ore 17 porta a porta; Piazza Farnese: ore 18 appuntamento con «Samaritanda». INIZIATIVE SEZIONI AZIENDALI. Enti locali: ore 6-40 Comando V. L. U. (Storza, Pignone, Recanaro) ore 7,30 Ufficio affiliazioni Comune via Prescoli (C. Nardi, Potena), dalle ore 7 alle ore 10,30 volantinaggio V. Circoscrizione e 12ª ripartizione, ore 7 V. Circoscrizione volantinaggio, ore 14 Regione Lazio (B. Andreozzi), ore 7,45 Ceu volantinaggio, ore 7,40 volantinaggio davanti V. Circoscrizione (Consolimi, Torizzini). Sez. Statali: ore 10,30 Carlo Tarantelli incontra le lavoratrici e i lavoratori del Ministero del Lavoro dalle ore 7 alle ore 9 incontro volantinaggio Forum Pds davanti Fatme (F. Di Paolo). Cnr: ore 13 via Regina Margherita (P. Gaotti De Biase). Enea: ore 13 via Regina Margherita (P. Gaotti De Biase). Presso tutte le strutture ambulatoriali della area romana si svolgerà un volantinaggio e raccolta firme per petizione contro i tickets, saranno presenti alcuni candidati; Flpt: ore 7,30 compartimento Poste piazza Dante davanti entrata principale. AVVISO URGENTE PER LE SEZIONI: è disponibile presso la sezione Macara (via G. G. 35b - Tel. 441214/218) la petizione per la raccolta delle firme a sostegno della proposta del Pds di proroga della contingenza per il 1992.

UNIONE REGIONALE

presso Sala Regione Lazio (via R.R. Garibaldi, 7) ore 11 incontro pubblico del gruppo Pds regionale e dell'Unione regionale su: Regione Lazio: trasparenza, efficienza, questione morale, autonomia dei suoi dipendenti. Idee e proposte del Pds (Smeraldi, Ferroni, Collepardi, Falomi, Salvi). FEDERAZIONE CASTELLI: Monteporzio 18,30 incontro in sez. con i giovani; Grottaferrata 16,30 incontro rifonda isca; Lariano, Velletti ore 10 mercato; Montelanico 17 incontro cittadini (Tortorelli). Colferro 20 conferenza stampa (Cervi, Foschi). Alle 21 centro della solidarietà; Torvaliccia 16,30 giornale parlato e volantinaggio; Genzano 18 incontro artigiani (Cervi, Bifano); Cervignone 17 giornale parlato; Roma Prati 17 volantinaggio. FEDERAZIONE CIVITAVECCHIA: Civitavecchia c/o compagnia portuale Roma ore 18 «Porti e trasporti» (Barbaranelli, Salvi, Trabacchini, Mariani); Civitavecchia c/o Capriccio Marino 20,30 iniziativa elettorale (Barbaranelli, Salvi, Sartori); S. Marinella c/o Sunnersone 21 (Barbaranelli, Salvi, Tiede); FEDERAZIONE FROSINONE: Arona 21 comizio (Campanari); Ferentino Stella Vado Rossa 19,30 incontro di zona (Campanari, Alveti); Supino 18 incontro di zona (Campanari); Supino 19 incontro di zona (Folisi); Torricella Formosa 22 incontro di zona (Campanari); Gari Tu Cassino 22,40 filo diretto (Coccorozza, Duro). FEDERAZIONE LATINA. Gaeta: 17,30 assemblea su beni demaniali (Vitelli); Terracina 16,30 dibattito (Rechia); Fondi 18 assemblea su laep (Rechia); Latina c/o Fattoria Prato 20 comizio del Pds. FEDERAZIONE RIETI. Chiesa Nuova comunali 15 (Tigili); Scotigliano Terria 17 (Giraldi); Passo Corese 20,30 incontro con operatori economici (Tigili, Giraldi). FEDERAZIONE TIVOLI. S. Angelo Romano 17 incontro candidati (Fredda, Boratto); Arso 21 incontro iscritti (Boratto); Mentana centro 16 presentazione Associazione Alpha (Cipriani); Magliano 20 assemblea pubblica (Onori); FEDERAZIONE VITERBO. Sagnano 18 comizio (Campanari); Fregene 18 Proprietà del Pds per una agricoltura moderna (Bianchi, Zazzera, Mazzocchi, Falomi, Sposti, Trabacchini); Oriolo 16 (Trabacchini); Gragnano 10 mercato (Sposti); Grotte S. Stefano c/o circolo Arci 21 (Sposti, Trabacchini); Sutri 16,30 (Fredduzzi); Montalto 20 assemblea iscritti (Zorzi); Farnese 18 assemblea pubblica (Sposti); Marta 9,15 mercato.

LE LOTTE E I VALORI DEL PCI VIVONO NEL PDS

VENERDI' 27 MARZO - ORE 17,30 presso il Circolo «Carlo Levi» Via Diego Angeli 122

Incontro con Paolo Bufalini, Senatore - Dirigente Naz. del PDS partecipa

Giglia Tedesco, Candidata al Senato nel III Collegio